



COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO

TIPO ANNO NUMERO
REG.PG/ 2013 / 156591
DEL 26/6/2013

ALLE CCIAA

AI COMPONENTI DELLA CRA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ALLA CNA
COMITATO REGIONALE
VIA RIMINI, 7
40128 BOLOGNA

ALLA CONFARTIGIANATO
VIA LUDOVICO BERTI 7
40131 BOLOGNA

FEDERLIBERE CLAAI E.R.
VIA BEGARELLI, 31
41100 MODENA

ALLA FED. REG. CASA
STRADA FARNESINA,106
29100 PIACENZA

Oggetto: Parere in merito alle attività svolte in "coworking"

La Commissione Regionale per l'Artigianato, presa visione del quesito inviato dalla CCIAA di Parma il 15/4/2013 in merito alla iscrivibilità all'Albo Artigiani di imprese svolgenti l'attività in modalità di "coworking", nella seduta del 27/5/2013 espone quanto segue:

Gestione Commissione Regionale
Artigianato



N° IT 231513

Viale A. Moro 44
40127 Bologna

tel 051.527.6425-23
fax 051.527.6533

Email: cra@regione.emilia-romagna.it
PEC: cra@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif.						Fasc.		

Gli attuali cambiamenti socio-economici hanno spontaneamente indotto nuovi modelli di gestione aziendale, tra cui la modalità di “coworking”, che nasce rivolta propriamente a studi professionali o liberi professionisti, che adottano questo sistema di aggregazione al fine di contenere i costi fissi.

Il coworking non riguarda solo lo spazio fisico, ma anche l'istituzione della “comunità di coworking”, in cui ogni azienda o professionista presente, opera nel medesimo campo degli altri, lavorando nello stesso spazio, con competenze differenti ma affini. Grazie alla riduzione dei costi si rivela utile anche nel campo imprenditoriale artigiano.

Considerato che nella maggior parte dei casi viene condiviso non solo lo spazio produttivo ma anche le attrezzature, la forma contrattuale tipicamente ricorribile è quella prevista dall'art. 1615 del codice civile, sulla “gestione e godimento della cosa produttiva”.

Si tratta quindi di un affitto il cui l'oggetto è la cessione in uso di una “postazione di lavoro”, globalmente intesa, già esistente, con la necessaria precisazione che ogni impresa deve conservare la sua autonomia imprenditoriale, e nell'ovvio rispetto delle disposizioni sui requisiti strutturali e igienico-sanitari previsti dalla legislazione vigente.

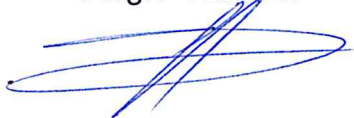
Si palesa altresì la necessità della precisa individuazione delle attrezzature, di cui è sufficiente la disponibilità, non necessitandone la proprietà.

Sul piano fiscale, trattandosi di due imprese autonome, ciascuna dovrà rilasciare i documenti fiscali relativi alle prestazioni rese.

Sul piano giuslavoristico infine, al fine di escludere rapporti di lavoro dipendente, è necessario che tra le due imprese non sussistano ulteriori elementi di commistione rispetto ai locali e all'eventuale utilizzo delle attrezzature, con riferimento alla impossibilità di contrattare di volta in volta i lavori da eseguire, il prezzo, i tempi di consegna, al non dover sottostare a orari od obblighi imposti da un imprenditore all'altro.

Il Presidente della CRA

Sergio Giuffredi





Camera di Commercio
Parma

0004345

15 APR. 2013

Spett.le
COMMISSIONE REGIONALE
ARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA

VIA ALDO MORO 44
BOLOGNA

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: quesito in merito alle modalità di esercizio attività artigiana in COWORKING:
ammissibilità

Con la presente intendiamo sottoporre un quesito afferente alla procedura da adottare circa le modalità di iscrizione/iscrivibilità, all'albo delle imprese artigiane di attività di falegnameria svolte da **imprenditori individuali in coworking**. Quando si parla di **coworking**, generalmente, si intende la condivisione del lavoro o meglio di un ambiente di lavoro dove si incontrano persone, che continuano a lavorare in maniera indipendente per la propria azienda o sui propri progetti, ma al tempo stesso condividono con altri idee, interessi e talenti.

Alla luce di quanto sopra illustrato, e considerando il dettato della legge 443/85 ci si chiede come si debba comportare la scrivente Camera di Commercio in ipotesi:

- 1- impresa individuale (A) che si iscrive al registro delle imprese per l'attività di falegnameria (principale) e che contestualmente dichiara di mettere a disposizione le proprie attrezzature ed i propri locali per il coworking;
- 2- impresa individuale che si iscrive per la medesima attività e pone la sua sede operativa presso i medesimi locali dell'impresa A;
- 3- impresa individuale che **saltuariamente**, anche per periodi prolungati, utilizza i locali e le attrezzature dell'impresa A.

In attesa di un cortese sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSERVATORE DEL REGISTRO IMPRESE
(dott.ssa Isabella Benecchi)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0101533

del 23/04/2013

Mitt.: CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA



Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura Parma
Via Verdi, 2 - 43121 Parma
Tel. +39 0521 21011 - Fax +39 0521 282168
www.pr.camcom.it
P.I. 00757550348 - C.F. 80008090344